



**EPREUVES D'ADMISSION**

**en 2<sup>ème</sup> ANNEE**

**13 JUIN 2009**

**ITALIEN**

**Durée / 2H**

*L'examen comporte 2 exercices à rédiger sur 2 copies différentes*

- **un thème**
- **une traduction**

**AUCUN DOCUMENT N'EST AUTORISE**

ISIT

Juin 2009

*ADMISSION EN 2<sup>ème</sup> ANNÉE*

*ITALIEN*

**TRADUCTION ITALIEN/FRANÇAIS**

**Durée de l'épreuve : 1 H**

**Titre du document :** Il libro del cardinale Carlo Maria Martini

**Date de parution :** 12 novembre 2008

**Source :** Anonyme

**Document(s) autorisé(s) :** aucun

---

ROMA, 12 novembre 2008 - L'ultimo libro del cardinale Carlo Maria Martini uscito in Italia, come già qualche mese fa in Germania e ora anche in Spagna, ha subito conquistato l'alta classifica dei più venduti. È intitolato "Conversazioni notturne a Gerusalemme. Sul rischio della fede", ed è in forma di intervista, col gesuita tedesco Georg Sporschill.

Le volte in cui Benedetto XVI ha parlato in pubblico del cardinale Martini - famoso biblista e arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002 - lo ha sempre elogiato come "un vero maestro della 'lectio divina', che aiuta ad entrare nel vivo della Sacra Scrittura".

In questo suo libro, però, il cardinale non appare altrettanto magnanimo, nel giudicare gli atti di governo e di magistero degli ultimi papi, da Paolo VI in poi.

In un precedente servizio, [www.chiesa](http://www.chiesa) ha già riferito dell'attacco frontale portato da Martini contro l'enciclica "Humanae Vitae".

Ma nel libro c'è di più. C'è una ricorrente accusa alla Chiesa di "involuzione". Mentre all'opposto Martini reclama una Chiesa "coraggiosa" e "aperta", come dicono i titoli di due capitoli del libro.

C'è soprattutto una descrizione di Gesù legata a un'ideale di giustizia molto terreno. La distanza tra questo Gesù e il "Gesù di Nazaret" del libro di Benedetto XVI è impressionante.

Il quotidiano della conferenza episcopale italiana, "Avvenire", nel dare notizia del libro di Martini in occasione del suo lancio alla Fiera del Libro di Francoforte, il 17 ottobre, ha scritto che "molte delle considerazioni ivi espresse, comprensibilmente, faranno discutere".

Ma non ha aggiunto altro. "Avvenire" non ha sinora recensito il libro e nessuno si aspetta che lo farà in futuro. Silenzio assoluto anche a "L'Osservatore Romano".

In privato, ai gradi alti della gerarchia, le critiche all'autore del libro sono severe e preoccupate. Ma in pubblico la regola è di tacere. Il timore è che contestare pubblicamente le tesi di questo libro aggiunga danno a danno.

Ma qual'è, più analiticamente, il "rischio della fede" che il cardinale Martini evoca?

Pietro De Marco, professore all'Università di Firenze e alla Facoltà Teologica dell'Italia

Centrale, lo porta alla luce e lo sottopone a critica ne] commento che segue.

Per De Marco il messaggio del cardinale appare "reticente quanto a completezza della confessione di fede". C'è in esso molta frequentazione delle Sacre Scritture, ma gli articoli del Credo "vivono in sordina come fosse superfluo menzionarli".

Un'evanescenza dei fondamenti della dottrina che ha contrassegnato non solo il percorso di un grande leader di Chiesa come Martini, ma larga parte della Chiesa cattolica degli ultimi decenni.

## TRADUCTION FRANÇAIS/ITALIEN

**Durée de l'épreuve : 1 H**

**Titre du document : Florence**

**Date de parution : 2008**

**Source : [www.lonelyplanet.fr](http://www.lonelyplanet.fr)**

**Document(s) autorisé(s) : aucun**

---

## Florence

### Introduction

Étape incontournable de tout voyage en Toscane, Florence incarne à elle seule la Renaissance italienne, grâce à sa richesse architecturale et à ses musées uniques au monde.

Agréable et fascinante, Florence conserve aujourd'hui encore l'aspect architectural de la cité qui, dès la fin du Moyen Age, fut le phare politique et culturel de l'Europe. Même s'il s'agit d'une des villes italiennes les plus submergées par le tourisme de masse, son patrimoine artistique en fait un lieu unique au monde, où la concentration de musées et de chefs-d'oeuvre dépasse l'imagination.

Si Rome donne l'impression de retracer un voyage à travers l'histoire, Florence illustre surtout la période de la Renaissance, les essaims de Vespa et de Fiat mis à part. Vous n'aurez pas à user vos semelles car les principaux monuments se concentrent dans un périmètre restreint. La Piazza della Signoria, le Duomo et les chefs-d'oeuvre du musée des Offices se tiennent sur la même rive de l'Arno. Si la curiosité vous pousse à franchir le fleuve, le Ponte Vecchio vous conduira vers d'autres trésors encore.

### Quand partir

Nous vous conseillons de visiter Florence hors saison, entre avril et juin ou en septembre-octobre, pour éviter les désagréments de l'affluence touristique. Vous profiterez ainsi d'un temps agréable sans grever votre budget. Si vous tenez absolument à venir en juillet-août, attendez-vous à transpirer au milieu d'un véritable Disneyland Renaissance. Le début de l'hiver, décembre par exemple, s'avère étonnement plaisant. L'air est sec, le soleil au rendez-vous, et les touristes beaucoup plus discrets.

### Fêtes et festivals

Le dimanche de Pâques, les feux d'artifice explosent devant le Duomo. Citons aussi la Saint Jean-Baptiste, le patron de la ville, célébrée le 24 juin. Le même mois, des parties de calcio storico, ancêtre du football, se déroulent en costumes du XVI<sup>e</sup> siècle sur la Piazza della Signoria. La manifestation se conclut par un spectacle pyrotechnique au-dessus de la piazzale Michelangelo.